

SALLY BEDELL SMITH



*La vita
di una regina*

ELIZABETH
THE QUEEN

FABBRI
EDITORI

SALLY BEDELL SMITH

ELIZABETH
THE QUEEN

La vita di una regina



Pubblicato da



da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

Copyright © 2012 by Sally Bedell Smith

This translation published by arrangement with Random House an imprint of Random House,
a division of Penguin Random House LLC

© 2020 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-915-8385-7

Titolo originale dell'opera:

Elizabeth the Queen

Traduzione di Caterina Chiappa, Monica Pezzella, Rosa Prencipe

Prima edizione Fabbri Editori: giugno 2020

Realizzazione editoriale: Netphilo Publishing, Milano

ELIZABETH
THE QUEEN

A Stephen

*È amata per la sua saggezza e il suo orgoglio,
l'amicizia e la pacata maestà;
presto nelle strade del Regno Unito si accalcheranno
folle di persone per celebrare il suo giubileo*

*ma mentre la voce fredda e risoluta continua a leggere,
un'immagine diversa prende forma nell'aria...
una piccola figura vivace cammina tutta sola
attraverso una valle punteggiata di cervi immobili...*

*Nota un muro sgretolato, un cancello aperto,
osserva la scena con gli occhi di una donna di campagna;
eppure, mentre vaga libera nella sua tenuta,
quieta, nella sua solitudine, lei è la regina.*

Da *The Opening of Parliament*
Mary Wilson,
moglie di Harold Wilson,
primo ministro, 1964-1970 e 1974-1976

*È come se si espandesse quando ride.
Ride con tutto il volto.*



La regina Elisabetta II e il principe Filippo, duca di Edimburgo, nel New Brunswick, in Canada, durante le celebrazioni del suo Giubileo d'Oro, nell'ottobre del 2002.

Prefazione

Il 29 aprile 2011, al termine della cerimonia nuziale, il principe William e Catherine Middleton si voltarono raggianti, percorsero la navata di Westminster Abbey e si fermarono di fronte ai nonni, la regina Elisabetta II e il principe Filippo. Si celebrava un'unione romantica, dettata dall'amore, e anche la determinazione del giovane principe nel voler sposare la sua anima gemella nonostante fosse una *commoner*, una «cittadina comune», che non discendeva da una famiglia reale né tantomeno aristocratica. Gli sposi fecero l'inchino davanti alla regina che, solida e imperturbabile nei suoi ottantacinque anni, espresse la sua approvazione con un cenno quasi impercettibile del capo.

Settantadue anni prima, aveva fatto una scelta analoga. A soli tredici anni, quando per la prima volta si era trovata a trascorrere un pomeriggio insieme al principe Filippo di Grecia, un affascinante ma squattrinato cadetto della marina britannica di diciotto anni, Elisabetta se ne era innamorata.¹ Otto anni dopo si erano sposati sotto le stesse arcate gotiche di Westminster Abbey. Mentre tutto il resto nella vita di Lilibet, come veniva chiamata, era pianificato da altri, lei aveva preso da sola la decisione più importante, contro il volere di sua madre, che avrebbe preferito un nobile inglese. «Non ha mai preso in considerazione nessun altro» ha dichiarato Margaret Rhodes, la cugina di Elisabetta.²

Fu un gesto di notevole determinazione da parte dell'allora principessa Elisabetta, che dimostrò una forza e una sicurezza eccezionali per una ragazza così giovane. Ma quella decisione così risoluta è solo uno dei tanti aspetti sorprendenti che ho avuto modo di scoprire sulla donna che da sessant'anni è la regina del Regno Unito